Caldo, assalto al pronto soccorso del San Matteo

Pavia, sono soprattutto anziani malati e in difficoltà per temperature e umidità record

PAVIA. Le cliniche mediche sono sature. Il San Matteo non ha ridotto i posti letto ma la domanda è troppo elevata. Soprattutto da parte degli anziani, messi in ginocchio dal grande caldo che forse solo stasera diminuirà grazie a temporali e grandine.

A pagina 21

PAVIA. Le cliniche mediche sono sature. Nei mesi estivi il San Matteo non chiuderà nemmeno un letto nella palazzina di Medicina. Anzi ne ha addirittura aggiunti 12 in quella di Malattie infettive. Eppure non bastano.

La domanda di ricoveri supera l'offerta. Molti provengono dal Pronto Soccorso che con il caldo torrido di questi giorni deve far fronte a un'ondata massiccia di richieste. Soprattutto anziani, sorpresi dalla calura e dall'umidità, che hanno più di una patologia e che con le temperature di questi giorni rischiano di aggravarsi.

«I reparti sono pieni — conferma Patrizia Monti, direttore medico di presidio del San Matteo —. I posti letti in funzione sono superiori rispetto all'anno scorso e riteniamo quindi che la saturazione

non sia legata al fattore accoglienza. La riduzione non c'è stata. Va anche detto che il 70% dei pazienti si presenta spontaneamente e l'afflusso negli ultimi giorni è alto, una quota non controllabile».

Per rendere la permanenza in sala d'attesa meno disagiata il San Matteo ha installato altre due pale sul soffitto. «La struttura è vecchia — spiega Monti —. E non è facile mantenere una temperatura bassa: i soffitti sono alti e la porta del Pronto soc-

corso, dove c'è il triage, si apre in continuazione. Abbiamo inoltre potenziato la fornitura di acqua nei distributori a disposizione di pazienti in attesa e dei loro familiari».

C'è anche un altro aspetto che, probabilmente, condizio-

na la saturazione del Pronto Soccorso: sono cominciate le ferie estive di molti medici di famiglia. E in ospedale c'è la sensazione che qualche paziente invece di rivolgersi al sostituto che non conosce la sua condizione e le sue patologie preferisca recarsi al

Pronto Soccorso.

Nella sala d'attesa sono a disposizione anche i consigli per difendersi dal caldo che poi sono quelli di comune buon senso: in casa mantenere le persiane abbassate, bere molta acqua (anche se non si ha sete), consumare pasti leggeri preferibilmente frutta e verdura, indossare abiti chiari, non aderenti e in fibra naturale. E poi evitare di uscire nelle ore più calde o di fare esercizio fisico nelle ore centrali della giornata o sottoporsi a sbalzi re-

pentini di temperatura. Infine evitare bevande fredde o troppo calde, alcolici e caffè, pasti abbondanti. E soprattutto non modificare autonomamente la terapia farmacologica ma consultare sempre un medico. Crescono, in estate, anche le liste di attesa per il Santa Margherita: sono molte le famiglie che ancora si rivolgono all'istituto di riabilitazione nella speranza di un ricovero di sollievo. Molte sono anche le segnalazioni di dimissioni da ospedali e le richieste dei medici di base.

San Matteo, boom di ricoveri

Pronto soccorso preso d'assalto, nessun taglio nei posti letto a Medicina

Pale sul soffitto e acqua per malati e parenti in attesa
Potenziato Malattie infettive